

# La Raggi nomina un altro consulente

L'ultima assunta per conto dell'assessore alla Mobilità Linda Meleo curerà «i rapporti col Parlamento e le istituzioni». Part-time da 7mila euro

## Alessandra Manzin

Già collaboratrice in Senato per il grillino Andrea Cioffi

## Susanna Novelli

s.novelli@iltempo.it

■ La media delle delibere approvate dalla giunta Raggi non cambia. Una su quattro riguarda nuove nomine. A dicembre però si rischia il record: delle tre delibere approvate due sono, appunto, di nomina. Ed è proprio sull'ultima che il Pd con il consigliere capitolino, Marco Palumbo, ha acceso i riflettori. La delibera è del 9 dicembre, il venerdì di ponte dell'Immacolata e tratta dell'assunzione, part-time, di Alessandra Manzin. «La parentopoli grillina in Campidoglio si arricchisce di nuovi venuti - denuncia Palumbo - dopo la collaborazione in Senato con il parlamentare Andrea Cioffi, Alessandra Manzin, fidanzata di Dario Adamo, uomo della Casaleggio e assistente di Rocco Casalino in Senato, è approdata alla corte della sindaca Raggi. In particolare è stata assunta alle dirette dipendenze dell'assessore alla Città in Movimento Linda Meleo. Un piccolo premio in regime di part-time al 33,33%, pari ad euro 7.907,67, oltre oneri riflessi e Irap, comprensivi di indennità di comparto e indennità di vacanza contrattuale. Una manecchia evidentemente non si nega a nessuno soprattutto se trattasi di persona legata o congiunta ai collaboratori dei capi». Il punto, al di là di legami sentimentali non confermati, è tuttavia chiaro. Che Alessandra Manzin sia lega-

ta al MoVimento è cosa nota, al punto che è stata assunta, appunto come collaboratrice dal senatore grillino Andrea Cioffi; sono tuttavia le motivazioni dell'assunzione al Comune di Roma presso l'assessorato alla Mobilità, ovvero nella nuova dizione grillina, della «Città in Movimento» a suscitare diverse perplessità. Ovvero la «necessità di disporre di una figura professionale in grado di fornire un adeguato supporto nell'esercizio delle attività di indirizzo specifiche dell'Assessorato e nella cura dei rapporti di interlocuzione con le Istituzioni Parlamentari, Ministeriali e con gli altri Enti Locali». Una motivazione, a dire il vero, senza precedenti per un assessorato del Comune di Roma. E non è tutto. L'assessore Meleo «evidenzia che lo svolgimento delle suddette attività di supporto richiedono doti e competenze specifiche nel campo del diritto amministrativo, nonché lo svolgimento di pregresse esperienze presso gli Organismi Parlamentari e Ministeriali sul tema dei trasporti; competenze ed esperienze che l'Assessore ritiene di aver riscontrato nel percorso formativo e professionale della dott.ssa Manzin, giuste risultanze curriculari, caratterizzato, tra l'altro, da attività svolte presso la Commissione VIII - lavori pubblici e telecomunicazioni - del Senato. Ulteriori attività svolte dalla Manzin, attinenti progetti e collaborazioni prestate presso il Formez S.p.A., Promo PA Fondazione e la Regione Emilia Romagna, sono state ritenute significative dall'Assessore alla Città in movimento». Peccato che nell'esperienza lavorativa della Manzin non ci sia alcun riferimento al mondo dei trasporti e della mobilità. Insomma la trasparenza e l'integrità grillina vacillano. Ecco.

